

REGIONE MOLISE



Casistica delle irregolarità rilevate a livello regionale
e strategie di contrasto e prevenzione poste in essere

AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR

Ing. Massimo PILLARELLA

Campobasso 22 maggio 2012

Le linee dell'intervento

- ❑ *I riferimenti al passato, gli insegnamenti, le indicazioni*
- ❑ *La definizione normativa e la perimetrazione concettuale del concetto di frode e di irregolarità*
- ❑ *Le esperienze della programmazione passata*
- ❑ *Gli strumenti in atto nel periodo 2007-2013 e le prime indicazioni*
- ❑ *La conoscenza delle pratiche, i contorni di azione, i processi di recupero*
- ❑ *L'evoluzione per i prossimi anni e le prossime programmazioni*
- ❑ *La rete degli "attori" locali e il riferimento continuo...*
- ❑ *Le parole chiave (cinguettii)*
- ❑ *L'apertura a tante stelle polari*



La considerazione etica delle frodi nel passato

[un percorso che viene da molto lontano]

“Due sono i modi con i quali si fa ingiustizia: con la violenza e con la frode; la frode è propria della volpe, la violenza del leone; sia l’una che l’altra sono contrarie alla natura umana, ma la frode desta maggior repulsione”

(Cicerone, De officiis, Libro I, cap. 41)

Pur contrarie alla natura umana, per Cicerone le azioni in cui entrano in gioco la frode e la violenza sono ricorrenti, anzi maggioritarie nell’agire umano. E a queste si uniscono la menzogna e la reticenza, la quale ha a che fare con la simulazione e con la dissimulazione:

“Se la simulazione e la dissimulazione sono frode [dolus malus], pochissime sono le azioni in cui tale frode non entri”

→ **nostimismo di fondo; è cambiato qualcosa?**

(ibidem)

Cicerone è pienamente consapevole di come l’agire sociale sia intessuto di frode e menzogna, di simulazione e di dissimulazione.

“per frode intendo il fingere una cosa e il farne un’altra”

(ibidem)

→ **quanti richiami nelle “rendicontazioni” dei beneficiari !!!!! Esiste la consapevolezza?**

La considerazione etica delle frodi nel passato

Cicerone insiste sulla componente attiva della **menzogna**, ma anche su quella passiva della **reticenza**: ancora oggi si tende a distinguere tra:

- **ingiustizia attiva** ossia la violenza, il non dare a ciascuno ciò che gli spetta, il frodare con la menzogna;
- **ingiustizia passiva**, cioè quella che si commette non già con le azioni, bensì con le omissioni (la reticenza).

Come esempio, Cicerone adduce quello di un uomo che vende una casa senza segnalare all'acquirente il fatto che essa è malsana e ha le fondamenta marce: egli sa e non dice e, pertanto, la sua è un'azione fraudolenta nel senso della reticenza. Proprio a tal proposito, Cicerone specifica che, nel caso della reticenza:

L'usato per il nuovo, il doppio finanziamento, l'abbuono del costo, la consapevolezza del beneficiario, del funzionario della PA

“il nascondere non consiste già nel tacere una cosa qualsiasi, ma nel volere che, per tuo esclusivo vantaggio, quello che tu sai sia ignorato da quelli a cui tornerebbe utile il saperlo”

La considerazione etica delle frodi nel passato

Machiavelli riprende Cicerone del “*De officiis*” ma sostiene una tesi antitetica: per perseguire la propria utilità, occorre “*saper entrare nel male, necessitato*” (Machiavelli, *Il principe*, cap XVIII) ossia far ricorso, quando è necessario, alla frode: tra utile e onesto non v'è continuità, ma frattura.

➡ No. La frode è fisiologica? C'è una soglia di accettazione?

E proprio alla **frode** fece ricorso **Arpalo**, tesoriere di Alessandro Magno, che Plutarco, nella “*Vita di Demostene*”, ritrae come il **simbolo della frode**, l'incarnazione di tutte le componenti nefaste del vizio. Dopo essersi appropriato fraudolentemente delle ricchezze del condottiero Arpalo fuggì ad Atene, dove lo accolse Demostene, a sua volta accusato pubblicamente di frode :

➡ la riserva di ragionamento sulla PA, la corruzione, il favoritismo scenario poco approfondito, attenzione diffusa su tutti gli “attori” della frode

“..Era stato acuto Arpalo a riconoscere l'indole di un uomo così avido d'oro: gli era bastato cogliere l'espressione diffusa sul volto e le cupide occhiate rivolte alla coppa. Il giorno dopo Demostene si presentò in assemblea afono. Alcuni tipi spiritosi, per prendersi gioco di lui, commentarono che non era stato il mal di gola a colpire il capo del popolo la notte precedente, bensì il male dell'oro. La folla riunita, allora, venuta a conoscenza del dono di Arpalo, non gli permise di difendersi né di tentare la via della persuasione; ci fu uno che, alzatosi, lo derise gridando: "Come, cittadini Ateniesi, non vorrete ascoltare colui che tiene in mano la coppa?!"



La considerazione etica delle frodi nel passato

La tematica della doppiezza della frode e di chi la compie la ritroviamo nella Divina Commedia di Dante, all'ingresso dei cerchi della frode, impersonificata dal mostro **Gerione**. L'*immagine di froda*, sozza, immonda, con volto umano e corpo di serpente discende dal drago dell'Apocalisse che è esplicitamente figura dell'antico serpente e la cui coda è, come dice un commento pseudo-tomistico «*deceptio fraudolenta*». Riprendendo la dualità iniziale il volto d'uomo indica l'ingannevole apparenza, la coda velenosa la sua mortifera fraudolenza.

Nella mitologia Gerione era un re di un'isola iberica, con tre corpi giganteschi uniti nel ventre, sconfitto da Ercole in una delle sue fatiche

[[viene da qui il nome del Programma che finanzia il percorso di sensibilizzazione?](#)].



La considerazione dell'Unione Europea sulla frode e gli orientamenti più recenti

Definizione comunitaria di irregolarità e frode

- Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione dell'Unione Europea da parte di un operatore economico [[e degli altri attori??](#)], che abbia o passa avere come conseguenza un pregiudizio degli [interessi finanziari](#) dell'Unione (Reg. (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 art. 1 paragrafo 2)
- La frode è l'irregolarità compiuta intenzionalmente al fine di ricavarne un provento illecito e costituisce reato (Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995 articolo 1, paragrafo 1, lettera a)

Esperienza dell'OLAF

- L'OLAF contribuisce a **coordinare** la cooperazione tra gli Stati membri in materia di lotta contro la frode in conformità dell'art. 325 Trattato sul Funzionamento dell'UE
- Contribuisce all'**elaborazione e allo sviluppo dei metodi di lotta** contro la frode e contro ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'UE
- Ha un ruolo più efficace nella **prevenzione ed individuazione delle frodi**, attraverso l'attuazione di strategie settoriali antifrode
- [Scambi intracomunitari di buone prassi](#)



La considerazione dell'Unione Europea sulla frode e gli orientamenti più recenti

Strategia globale antifrode

- La **prevenzione** e l'**individuazione** delle frodi rappresentano un aspetto fondamentale della lotta antifrode. Devono essere perseguite attraverso **procedure condivise** dalla Commissione, dagli Stati membri e da coloro che sono coinvolti nella gestione dei Fondi dell'UE, in un'ottica di collaborazione tra i diversi attori e di condivisione di intenti e di linguaggi
- Nella gestione concorrente, gli Stati membri sono responsabili delle indagini [**e della qualità della prevenzione e sensibilizzazione**] sui casi di irregolarità e frode e del recupero dei fondi indebitamente corrisposti [**elemento di maggior interesse**]
- I controlli necessari a contrastare le irregolarità e le frodi dovrebbero essere proporzionati ed efficienti in termini di costi. Il **valore marginale** delle frodi individuabili deve essere superiore al **costo marginale** dei controlli e dei costi aggiuntivi



La considerazione dell'Unione Europea sulla frode e gli orientamenti più recenti

Principi fondamentali della strategia antifrode

- La Commissione, gli Stati membri e tutti coloro che sono coinvolti nella gestione dei Fondi dell'UE devono attenersi ai più elevati standard di comportamento etico e morale
- È fondamentale che le informazioni riguardanti l'impiego dei Fondi siano sempre disponibili **[tempi]**, per poterle verificare e confrontare, in un'ottica di totale trasparenza
- La prevenzione delle frodi passa anche attraverso l'analisi dei programmi di spesa, nelle valutazioni di impatto e **degli indicatori di risultato sempre più importanti in combinazione con il dato finanziario**
- Gli organismi antifrode devono poter effettuare una concreta attività di indagine, attraverso l'accesso a tutte le informazioni utili alla stessa, in collaborazione con tutti gli organi e le istituzioni coinvolti
- Le procedure avverso i soggetti che hanno posto in essere irregolarità o frodi devono essere brevi e consentire l'effettivo recupero dei fondi distratti **[il valore aggiunto più importante. L'Avvocatura regionale sta attivando una tecnica indiretta attraverso Equitalia]**
- Per un efficace contrasto alle frodi finanziarie è determinante la buona cooperazione tra le Autorità nazionali e quelle dell'Unione e di quelle nazionali, al proprio interno



La considerazione dell'Unione Europea sulla frode e gli orientamenti più recenti

Nuove Misure - Proposte

- Le nuove misure da adottare nella lotta antifrode prevedono una **semplificazione** delle norme, la riduzione degli oneri amministrativi, soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni [[crisi finanziaria, obiettivo di competitività](#)]
- Nuove norme contro la **corruzione ed il conflitto di interessi**, attraverso una riforma delle norme relative agli appalti pubblici, [ma anche su controlli maggiormente orientati](#)
- Un costante **adeguamento** delle politiche antifrode al fine di contrastare la capacità della criminalità organizzata di aggirare le nuove regole [[il Molise sembra parzialmente indenne](#)]
- [La certezza e la stabilità delle indicazioni normative – la conoscenza è un valore aggiunto difficile da raggiungere](#)
- [La consapevolezza delle autodichiarazioni](#)
- [Il ruolo etico di consulenti e di associazioni di categoria](#)



Programmazione 2000 - 2006

POR Molise

Casistica delle irregolarità

- Piano finanziario del POR MOLISE 2000-2006 Ob. 1: 466.998.616 euro
- Controlli documentali: 100% della spesa
- Controlli in loco: 58% dei progetti finanziati (scelti con un sistema di selezione a campione)
- Controlli di II livello: 109 milioni di Euro di spesa cumulata, per un coverage del 25%, così distinta per i diversi Fondi:
 - FESR: € 87,5 milioni (31,7% della spesa dichiarata)
 - FSE: € 9,5 milioni (15,8% della spesa dichiarata)
 - FEOGA: € 11,5 milioni (12,07% della spesa dichiarata)
 - SFOP: € 813 mila (29,6% della spesa dichiarata)



Casistica delle irregolarità

- **Tasso di errore riscontrato**, con riferimento alle anomalie ritenute non più sanabili, suddiviso per Fondo:

FESR: 0,14% (tasso di errore potenziale massimo pari allo 0,62%)

FSE: 1,68% (tasso di errore potenziale massimo pari al 3,30%)

FEOGA: 1,43% (tasso di errore potenziale massimo pari al 2,46%)

SFOP: 0%

- **Le irregolarità e le frodi invisibili – la sovralfatturazione**

Casistica delle irregolarità

- **Audit effettuati da Amministrazioni nazionali e comunitarie**
 - FESR: un Audit dei sistemi (2005)
 - FSE: (i) un'indagine OLAF (nel 2007) per presunte irregolarità nella gestione del Programma, che ha comportato l'adozione di misure finanziarie correttive; (ii) un Audit dell'I.G.R.U.E., sempre nel 2007; ed (iii) un Audit della Commissione Europea DG Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità nel 2009
 - FEOGA: un'indagine dalla Commissione (nel 2009) concernente la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo
- Sono stati effettuati **recuperi su n. 27 progetti**, le cui spese sono state progressivamente decertificate dalle domande di pagamento alla Commissione Europea [**naturalmente non vale solo il principio di recupero finanziario ma quello di intervento "etico"**]



Casistica delle irregolarità

- Principali tipologie di irregolarità, motivazioni operative, correttivi
 - Spese non ammissibili [[migliorabile il livello di conoscenza evoluta di consulenti ed UCO, formazione continua, condivisione, appartenenza](#)]
 - Violazione di norme relative agli appalti [più difficile, semplificazione, stabilità]
 - Documentazione di supporto mancante o incompleta [[abitudine inveterata](#)]
 - Mancato rispetto di obblighi contrattuali (esecuzione del progetto, scadenze, non restituzione somme dopo rinuncia/revoca del contributo, mancato rispetto dei termini previsti dal disciplinare di concessione, [rivoluzione “culturale”](#))

Casistica delle irregolarità

- Protocollo d'intesa Guardia di Finanza – Regione Molise (siglato in data 16 maggio 2005)

Finalità perseguite: miglioramento dell'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti delle politiche strutturali e di coesione dell'Unione Europea, nell'ottica di una puntuale e fattiva collaborazione che, seppur nel rispetto delle reciproche attribuzioni, ha evitato sovrapposizioni ed aggravii dei controlli a carico dei Beneficiari finali.

Nel sistema I.M.S. risulta aperto ancora un caso (FEOGA) riguardante la violazione del vincolo di destinazione per dismissione anticipata dei beni finanziati, mediante vendita formalizzata con emissione di regolari fatture. L'intervento in questione non è stato inserito nell'elenco finale definitivo dei progetti rendicontati all'interno del POR Molise 2000-2006. **È in corso la procedura di recupero delle somme erogate, anche attraverso Equitalia.**

Programmazione 2007 – 2013

POR FESR Molise 2007 - 2013

L'esperienza maturata nel corso della programmazione 2000/2006 ha notevolmente influenzato l'organizzazione del sistema di controllo del nuovo ciclo 2007/2013. L'insieme dei Regolamenti impone regole di comportamento, parametri e standard più chiari a garanzia di un'efficace e regolare gestione finanziaria.

Ai sensi dell'art. 58 e seguenti del regolamento (CE) n. 1083/2006, per garantire l'efficace e regolare gestione finanziaria, si sono individuati, nell'attuazione, tre soggetti separati:

- Autorità di Gestione (AdG)
- Autorità di Certificazione (AdC)
- Autorità di Audit (AdA)



Programmazione 2007 – 2013

POR FESR Molise 2007 - 2013

- Approvato con Decisione C(2007) n. 5930 del 28 novembre 2007 modificata da ultimo con Decisione C(2011) n. 9022 del 1 dicembre 2011, che ha approvato il POR riprogrammato
- Dotazione finanziaria 192,5 M€
- 4 Assi prioritari:
 - Asse I: R&S, innovazione e imprenditorialità
 - Asse II: Energia
 - Asse IV: Ambiente e Territorio
 - Asse V: Assistenza Tecnica



Programmazione 2007 – 2013

POR FESR Molise 2007 - 2013

Avanzamento finanziario al 30 Aprile 2012

ASSE	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria					
		Attivazione (b)	Impegni (c)	Pagamenti (d)	Attivazione (b/a)	Impegni (c/a)	Pagamenti (d/a)
I – R&S INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ	76.044.903,00	57.846.467,07	47.396.557,99	24.576.468,78	76,07%	62,33%	32,32%
II – ENERGIA	25.990.030,00	25.990.030,00	17.095.363,34	9.249.026,62	100,00%	65,78%	35,59%
IV – AMBIENTE E TERRITORIO	82.783.060,00	62.160.626,28	17.675.207,20	14.422.701,94	75,09%	21,35%	17,42%
V – ASSISTENZA TECNICA	7.700.749,00	7.214.611,60	5.259.390,48	1.820.729,24	93,69%	68,30%	23,64%
TOTALE	192.518.742,00	153.211.734,95	87.426.519,01	50.068.926,57	79,58%	45,41%	26,01%

POR-FESR 2007-2013

IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE - STRATEGIE E STRUMENTI DI AUDIT

Campobasso, 22 Maggio 2012



Programmazione 2007 - 2013

Organigramma Autorità di Gestione (funzioni verticali)

La terzietà, la separazione funzionale



Compiti dell'Autorità di Gestione

L' AdG è al vertice della Struttura di gestione, in particolare essa è tenuta a:

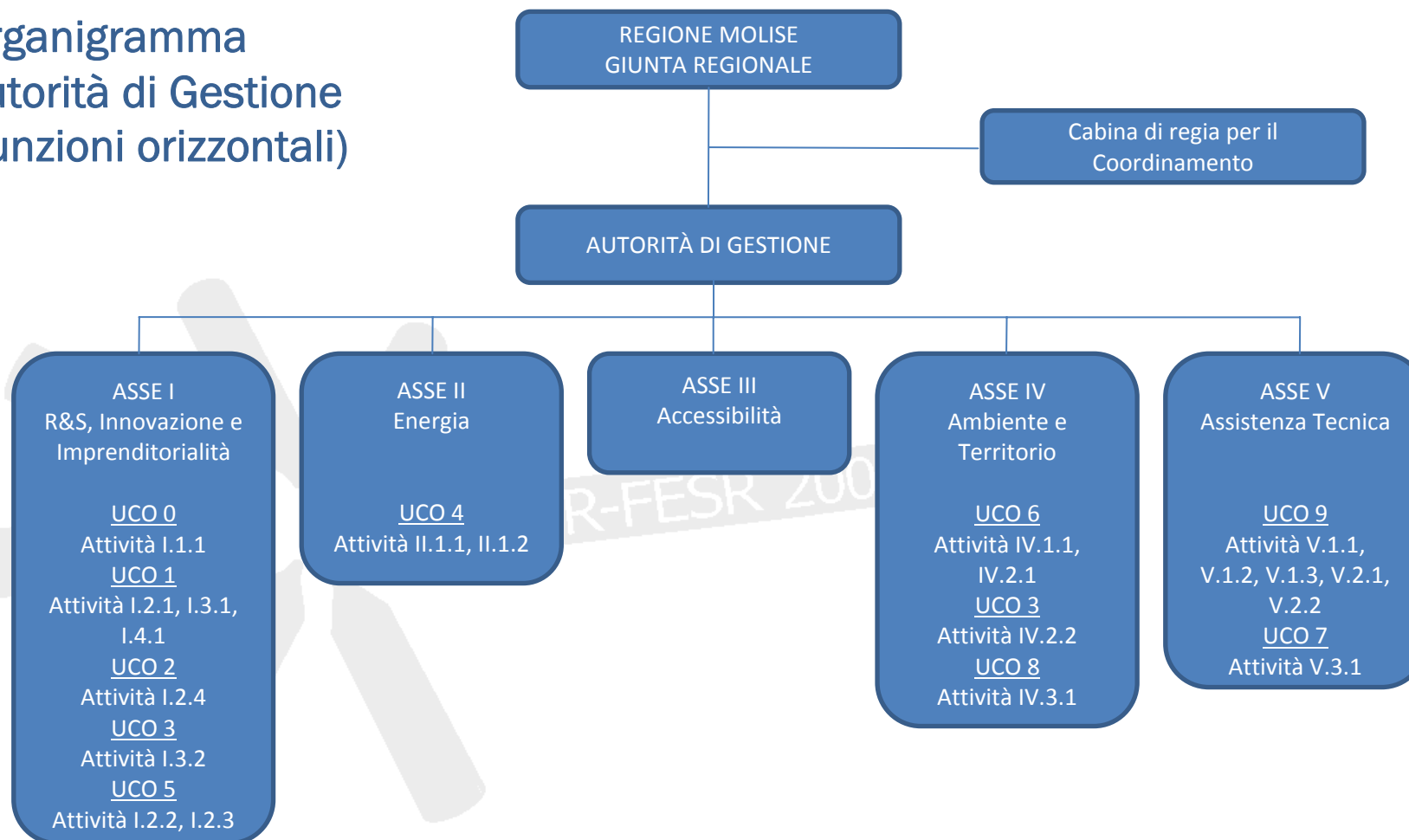
- indirizzare e coordinare i soggetti che la supportano nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e di controllo di primo livello;
- assicurare che gli Uffici Competenti per le Operazioni (UCO) ricevano orientamenti appropriati riguardo ai sistemi di gestione e controllo e siano informati delle disposizioni di cui ai Regg. (CE) 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 [\[maggiore alimentazione e verifica\]](#);
- garantire che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese e ai fini della certificazione.
- [Mantenere la rete di informazioni, procedure, approcci](#)

L'AdC è responsabile della certificazione corretta delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Por

L'AdA verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.



Organigramma Autorità di Gestione (funzioni orizzontali)



Strategie di prevenzione e contrasto

Il Sistema di Gestione e Controllo

La base di riferimento organizzativa e procedurale per la gestione del Programma Operativo è La **Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo**, predisposta dall'AdG ai sensi dell'ex art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 ed approvato dalla Commissione Europea. Al fine di adempiere alle prescritte previsioni normative comunitarie l'Autorità di Gestione ha adottato:

- **Il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione**

Il manuale descrive l'assetto organizzativo e gestionale previsto per garantire un avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni ammesse a finanziamento coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento.

[effetto indiretto antifrode ed anti-irregolarità]



Programmazione 2007 - 2013

Strategie di prevenzione e contrasto

Controlli ex art. 13 (CE) 1828/2006

L'amministrazione regionale per la programmazione 2007/2013 ha sviluppato ed implementato un sistema dettagliato di effettuazione di controlli amministrativi sia su base documentale che in loco, supportando le strutture di gestione mediante l'apposito **Manuale delle procedure dell'AdG** ed un insieme di allegati, prevedendo oltre ad una descrizione della metodologia da applicare, anche con riferimento ai controlli di I livello, la previsione di **check list** di controllo.

I controlli di I livello si individuano nei controlli amministrativi su base documentale, fortemente coordinata:

- in fase di selezione e individuazione delle operazioni
- al termine dell'attività istruttoria che porta al finanziamento delle operazioni nell'ambito del Programma e prima dell'emissione dell'atto di impegno che approva le operazioni stesse;
- in fase di attuazione e rendicontazione (**verifica dell'annullamento della fattura per evitare il doppio finanziamento**);
- prima della certificazione delle relative spese all'Autorità di Certificazione.

I controlli di I livello sono effettuati sul 100% delle operazioni ammesse a finanziamento POR



Strategie di prevenzione e contrasto

I controlli in loco

Le **verifiche in loco** di singole operazioni sono il completamento delle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale, **si svolgono su un campione di operazioni** e consentono di verificare l'effettività e correttezza della spesa e l'effettiva fornitura di beni e servizi, nonché la veridicità delle dichiarazioni e documentazioni presentate dai beneficiari e dai soggetti attuatori, la conformità degli elementi fisici e tecnici dell'operazione alla normativa comunitaria e nazionale. Alle visite in loco provvede il personale dedicato all'attività di controllo.

Fasi

- **comunicazione** almeno una settimana prima della data di controllo;
- **sopralluogo** presso il beneficiario dell'operazione da controllare, durante il quale si procede alla verifica della documentazione tecnica e amministrativa in originale;
- **resoconto del controllo.**

Programmazione 2007 - 2013

Strategie di prevenzione e contrasto

Meccanismi di rilevamento automatico delle irregolarità

Altro strumento fondamentale per la gestione e il controllo del POR FESR è il **sistema informatico di gestione** dato dalla combinazione del **Sistema Raccoglitore e Trasmettitore Progetti IGRUE (SRTP)** con la Piattaforma **Lotus Domino**, **con idonea personalizzazione**.

Le irregolarità segnalate dai Responsabili di controllo, previa verifica e validazione da parte dell'AdG, vengono inserite sul **Sistema Ministeriale anti-frode "IMS"** disciplinato dai Reg. (CE) n. 1681/91 e il Reg. (CE) n. 1828/06 in tema di Fondi Strutturali che pongono a capo dei Paesi membri un obbligo di comunicazione alla **Commissione Europea - OLAF** dei casi di irregolarità/frode a danno del bilancio comunitario.

Queste funzionalità consentono all'Autorità di Gestione di disporre di un corredo informativo dalla cui analisi è possibile ricavare indicazioni utili per il miglioramento del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013.



Sistema I.M.S. (Irregularity Management System)

- Per il POR FESR le abilitazioni al Sistema I.M.S. sono 10:
 - 1 Submanager (che ha anche la qualifica di Creator)
 - 8 Creatori
 - 1 Osservatore

POR-FESR 2007-2013

Audit di II livello

- Controlli di II livello effettuati sul POR FESR 2007 – 13
 - 2 Audit di sistema
 - 9 controlli sulle operazioni nel 2010
 - 23 controlli sulle operazioni nel 2011
 - 42 controlli sulle operazioni nel primo semestre 2012

Dai controlli effettuati dall'Autorità di Audit non sono emerse irregolarità.

Strategie di prevenzione e contrasto

Protocollo d'Intesa Guardia di Finanza – Regione Molise (bozza dello schema di aprile 2011)

Finalità:

- Plus amministrativo e procedurale di valenza locale, anche in continuità con il vecchio protocollo comunque in funzione
- migliorare l'efficacia complessiva dei controlli sulle operazioni cofinanziate dai Fondi comunitari;
- facilitare il recupero delle somme per qualsiasi motivo indebitamente incassate da soggetti beneficiari nell'ambito di programmi cofinanziati;
- creare le migliori condizioni per l'assolvimento degli obblighi di prevenzione e risoluzione delle irregolarità accertate nell'ambito della gestione dei Fondi comunitari;
- favorire ogni opportuna sinergia dell'espletamento delle attività di controllo nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente



Programmazione 2007 - 2013

Strategie di prevenzione e contrasto

Protocollo d'Intesa Guardia di Finanza – Regione Molise (bozza dello schema di aprile 2011)

Obblighi in capo all'Amministrazione regionale per il tramite dell'Autorità di Gestione:

- fornire periodicamente al Comando Regionale Molise della Guardia di Finanza ed ai Comandi Provinciali, per gli aspetti operativi, le informazioni, gli aggiornamenti e le eventuali rettifiche alla **banca dati dei beneficiari** dei cofinanziamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche al fine di consentire al Comando regionale di implementare la **piattaforma informatica nazionale**, in linea con le disposizioni impartite dagli Organi Centrali del Corpo;
- segnalare regolarmente i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo ai Comandi Provinciali della Guardia di Finanza competente per territorio, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti, ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, aggiunto dall'articolo 19, comma 1, lettera d) della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e 32 della legge 7 gennaio 1929, n. 4;



Programmazione 2007 - 2013

Strategie di prevenzione e contrasto

Protocollo d'Intesa Guardia di Finanza – Regione Molise (bozza dello schema di aprile 2011)

Obblighi in capo all'Amministrazione regionale per il tramite dell'Autorità di Gestione:

- La Regione Molise può richiedere alla Guardia di Finanza di sviluppare gli accertamenti e le investigazioni tipiche di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea, nei casi in cui dai controlli finanziari emergano profili indicativi di possibili collegamenti con fenomeni di rilevanza penale.
- Esperienza, intuito, sensibilità, per avviare approfondimenti, particolarmente da nature societarie, tipologia e valorizzazione spese che appaiono poco chiare



Programmazione 2007 - 2013

Strategie di prevenzione e contrasto

Protocollo d'Intesa Guardia di Finanza – Regione Molise (bozza dello schema di aprile 2011)

Obblighi in capo alla Guardia di Finanza (Comandi Provinciali di Campobasso e Isernia):

- l'avvio delle citate attività, riducendo al minimo possibile la turbativa che la specifica azione di servizio determina all'esercizio dell'attività svolta dal soggetto controllato [**“rispetto” attività di impresa**];
- le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero dei finanziamenti indebiti, nel caso in cui rilevi fattispecie penalmente rilevanti d'interesse ai fini del presente protocollo, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria;
- l'accertamento di violazioni di natura amministrativa, indicando le disposizioni violate, la **natura** e l'**entità** della spesa, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di **perpetrazione dell'infrazione**, le eventuali disponibilità mobiliari o immobiliari a conoscenza dell'Ufficio, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e/o giuridiche implicate.



Programmazione 2007 - 2013

Strategie di prevenzione e contrasto

Protocollo d'Intesa Guardia di Finanza – Regione Molise (bozza dello schema di aprile 2011)

Il Protocollo di intesa è teso ad evitare sovrapposizioni nell'esercizio delle funzioni dei due soggetti coinvolti, infatti, in un'ottica di collaborazione la Regione Molise e la Guardia di Finanza si impegnano ad effettuare tempestivamente le comunicazioni provvedendo a fornire tutti gli elementi utili ad individuare univocamente il soggetto coinvolto e le circostanze che danno luogo alla violazione; inoltre si impegnano a **tenersi reciprocamente informate** sul seguito e sull'evoluzione delle segnalazioni comunicate.

POR-FESR 2007-2013



Nuovi percorsi – La tensione al benchmark

- Il **tasso di errore** stimato per la politica di coesione si attesta tra il 5% ed il 10%, applicato ai pagamenti intermedi effettuati dagli Stati membri [**ambizione di raggiungere valori più bassi**]
- I **pagamenti intermedi** sono certificati dall'Autorità di certificazione dopo aver effettuato i controlli documentali e prima di effettuare quelli in loco
- Si è attivato un **percorso di nuove proposte** al fine di ridurre il tasso di errore stimato, attraverso misure che prevedono una **liquidazione annuale dei conti** [**valore aggiunto o appesantimento, fidejussioni titolate in alternativa?**] ed una chiusura annuale delle operazioni o delle spese completate, a maggiore garanzia **dell'esclusione delle spese irregolari dai conti annuali e non a fine programmazione** [**semplificazione dei recuperi**]
- **Concentrazione degli errori** in tali categorie:
 - **appalti pubblici**: la semplificazione e la chiarificazione delle norme ridurrebbe sensibilmente il tasso di errore
 - **ammissibilità delle spese**: errori in merito alla selezione dei progetti, finanziamento di categorie di costi non ammissibili, spese temporalmente non ammissibili [**errori interni alla PA**]
 - **carenze relative alle piste di controllo** [**maggiore rete e condivisione tra tutte le AdG nazionali e comunitarie delle migliori prassi**]
 - **progetti generatori di entrate**: entrate non detratte o calcolate in modo errato



Modalità di controllo previste per il futuro

Evoluzione del sistema di gestione e controllo

Funzioni già espletate:

- verifiche amministrative e in loco
- audit dei sistemi di gestione e controllo
- audit degli interventi

Nuove proposte:

- norme più chiare per la selezione dei progetti
- eventuale predisposizione di un prezzario ufficiale per le diverse tipologie di spese diverse dagli interventi edilizi, che presentano un miglior livello di quantificabilità
- Pagamenti per obiettivi raggiunti e non per spese
- applicazione di un metodo forfettario per le operazioni generatrici di entrate, al fine di ridurre il rischio di errori nella determinazione delle entrate generate dalle operazioni

Modalità di controllo previste per il futuro

Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

- introduzione obbligatoria della gestione elettronica dei dati e dello scambio elettronico dei dati tra l'Amministrazione e i beneficiari
- implementazione della strategia esistente con azioni complementari da disciplinare nei Regolamenti 2014-2020
- dichiarazioni dei fornitori, di rilevanza penale, sulla natura dei beni forniti, l'inesistenza di abbuoni, ecc.
- animazione, sensibilizzazione, confronto, newsletter, formazione continua
- misure efficaci di prevenzione delle frodi proporzionate ai rischi di frode identificati
- lesione della competitività e della concorrenza delle imprese, in un momento di grave crisi finanziaria e con risorse ridotte da capitalizzare e concentrare
- maggiore considerazione della qualità e specializzazione degli interventi
- compenetrazione del linguaggio e delle aspettative delle amministrazioni pubbliche concorrenti in materia di frodi

Modalità di controllo previste per il futuro

Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

- le frodi invisibili, non rilevate e la soglia di accettazione “consapevole” ad un mancato recupero
- sanzioni dissuasive
- le migliori e coordinate tecniche di recupero
- intensificazione di rapporti e condivisioni
- l'interrelazione tra la corso contro il tempo dell'n+2, la perdita delle risorse e l'accuratezza dei controlli. Contraddizione funzionale?
- il controllo è un valore aggiunto anche per la qualità della spesa. La cultura e la passione per il controllo. Chi controlla i controllori?
- una regolamentazione nuova in materia di fidejussioni?
- l'ottimizzazione dei recuperi
- le stelle polari delle PA concorrenti
- La tredicesima fatica di Ercole